

Tit. _____ Fasc. _____



PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta in continuazione

Atto n. 120/C del 18 OTT. 2010

OGGETTO: Prelievo e Discussione Generale sulla proposta di deliberazione avente per oggetto:

“Regolamento per la verifica impianti termici ed affidamento del servizio di controllo di rendimento di combustione e dello stato di esercizio di manutenzione degli impianti termici nei Comuni inferiori a 40.000 abitanti ricadenti nel territorio della Provincia di Palermo, finalizzata al risparmio energetico, alla tutela dell’ambiente e alla sicurezza degli impianti”.

L’anno duemila dieci il giorno dieotto del mese di ottobre alle ore 11,25 nell’aula Consiliare della Provincia Regionale di Palermo, con avviso notificato a norma di legge ai Signori Consiglieri, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Palermo con la presenza dei Consiglieri:

		pres	ass			pres.	ass
1.	AIELLO Andrea		X	24.	LA COLLA Luisa	X	
2.	ANGELO Antonino	X		25.	LANZA Vito		X
3.	BALSANO Giacomo	X		26.	LAPUNZINA Gaetano	X	
4.	BARBACCIA Pietro		X	27.	LO MEO Vincenzo Giuseppe	X	
5.	BELLOMARE Santi	X		28.	MAMMANA GiovanBattista	X	
6.	BRIGANO' Vincenzo		X	29.	MAROTTA Antonio	X	
7.	CALAMIA Tommaso	X		30.	MELIA Giovanni		X
8.	CALASCIBETTA Vincenzo		X	31.	MICELI Francesco Calogero	X	
9.	CAROLLO Filippo	X		32.	MONCADA Silvio	X	
10.	CELESIA Antonino	X		33.	MORTILLARO Giuseppe	X	
11.	CORTINA Giuliano	X		34.	PICCIONE Teresa	X	
12.	DI PISA Carlo	X		35.	POLIZZI Pietro	X	
13.	DI SALVO Bartolomeo	X		36.	RANDAZZO Vincenzo	X	
14.	DI TRAPANI Vincenzo	X		37.	RINI Antonio	X	
15.	DI VITA Mauro Marcello	X		38.	SALERNO Giovanni		X
16.	FEDERICO Giuseppe	X		39.	SCAFIDI Giuseppa	X	
17.	FERRANTI Fabio	X		40.	SEIDITA Rosario		X
18.	IORE Giuseppe	X		41.	TRICOLI Marcello	X	
19.	FONTANA Sebastiano	X		42.	TUBIOLO Antonino	X	
20.	GALBO Andrea	X		43.	VALLONE Luigi M.Lucio	X	
21.	GELOSO Giovanni	X		44.	VAZZANA Pietro		X
22.	GENNUSO Salvatore	X		45.	ZUCCARO Salvatore	X	
23.	GINOTTA Domenico Giuseppe	X					
a riportare n		19	4	Totale		36	9

su n. 45 Consiglieri assegnati e n. 45 Consiglieri in carica

Assume la Presidenza Il Presidente del Consiglio dott. Marcello TRICOLI

Partecipa il Segretario Generale

Avv. Salvatore CURRAO

PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

ATTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

DIREZIONE

SECRETARIA GENERALE

Funzionario Responsabile della Redazione: *Silvana Dominici*

Il Presidente, a questo punto, su propria determinazione, pone in **votazione per alzata e seduta** il **prelievo** dell'argomento di cui all'oggetto - iscritto al **punto 4) dell'odg** - che viene **approvato** dal Consiglio **all'unanimità** dei **36 Consiglieri presenti e votanti**.

Il Presidente, quindi, comunica che sulla proposta in esame è stato reso il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti, con il suggerimento di modificare l'art. 28 4° comma nella parte in cui si fa riferimento all'I.S.P.E.S.L., atteso che lo stesso è stato soppresso in virtù dell'art. 7 comma 1 della L. 30.07.2010 che ha demandato all'I.N.A.I.L. le funzioni di cui all'art. 9 comma 2 del D.Lgs. 09.04.08 n. 81.

Il Presidente comunica, inoltre, che la stessa proposta è munita del **parere favorevole della 3^a Commissione Consiliare**; mentre il **parere della 1^a Commissione Consiliare**, pur se richiesto con nota prot. n. 941/Pres. Cons. **non è ad oggi pervenuto** e, pertanto, **se ne prescinde ai sensi dell'art. 58 comma 3° del Regolamento del Consiglio**.

Il Presidente, a questo punto, dà la parola all'Ing. PAMPALONE, il quale relaziona sui contenuti della proposta in trattazione, soffermandosi sulla impostazione del Servizio, organizzato - precisa - secondo le indicazioni della norma.

=====
Entrano in aula i Consiglieri Briganò e Barbaccia. **Presenti 38.**
=====

L'Assessore DI MARCO rappresenta di condividere l'impostazione del Regolamento in esame; si dichiara tuttavia disponibile ad accettare ogni suggerimento ritenuto dal Consiglio utile a migliorare lo strumento normativo da fornire alla collettività.

Prendono la parola, avutane facoltà, i seguenti Consiglieri, i cui interventi sono riferiti in sintesi:

Il Consigliere GALBO(MpA) nella qualità di Presidente della 3^a Commissione Consiliare, illustra i lavori della Commissione in sede di esame preliminare della proposta in trattazione, facendo presente che il parere è stato favorevole ma ci sono state perplessità in ordine al piano tariffario. Inoltre, chiede se l'Amministrazione costituirà un albo per gli installatori.

L'Ing. PAMPALONE rappresenta al Consigliere Galbo che è stato già emesso un bando a cui - assicura - sarà data massima divulgazione.

La Consigliera LA COLLA(IdV) non ha ben chiaro come si è addivenuti alla individuazione delle tariffe. Inoltre, evidenzia che le normative nazionale, regionale e comunale dicono cose diverse in relazione alla emissione dei gas di scarico degli impianti termici e ritiene opportuno proporre ai Comuni di produrre su

questa materia così delicata una regolamentazione chiara, comprensibile a tutti . Evidenzia, infine, che le nuove caldaie non emettono gas tossici ma anidride carbonica e vapore acqueo

=====
Entrano i Consiglieri Aiello, Vazzana, Calascibetta. **Presenti 41.**
=====

L'ing. PAMPALONE fa presente che ciascun Comune si dovrebbe dotare di un suo Regolamento. Le aziende, a loro volta, dovrebbero effettuare un calcolo termico e la verifica costante dello stato delle caldaie in relazione alla loro tipologia. E' previsto che l'utente che adotta le tecnologie moderne per ridurre i consumi energetici e la emissione di gas tossici sarà premiato dalla Stato con detrazioni.

Evidenzia che l'installazione verrà controllata dai tecnici dell'ente ed eventuali situazioni di pericolo verranno segnalate al Comune di riferimento, che in base all'anomalia tecnica adotterà il provvedimento opportuno, che potrà andare dalla semplice nota di biasimo fino alla chiusura dell'impianto.

Le tariffe sono differenziate per incentivare l'utenza all'utilizzo del bollino verde, di cui spiega le modalità. Rappresenta, infine, che c'è l'intenzione di organizzare Conferenze di servizi con i Comuni per concordare definire al meglio i dettagli del Servizio.

=====
Si allontanano dall'aula i Consiglieri Brigandò, Tubiolo e il Presidente Tricoli, le cui funzioni vengono assunte dal Consigliere anziano per voti, dott. Vallone. **Presenti 38**
=====

Il Consigliere LAPUNZINA(Capogruppo PD): ricorda che il Consiglio si trova a dover approvare questo Regolamento per una competenza attribuita alla Provincia dalla L. 10/91, che all'art. 31 assegna alle Province la verifica degli impianti per i Comuni con popolazione inferiore a 40mila abitanti. Evidenzia che tale norma è stata successivamente rivista con dei DPR, fra cui il più recente - il 551 del '99 - dà la possibilità a Province e Comuni di affidare il servizio ad organismi esterni con cui stipulare apposite convenzioni, previo accertamento dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente - che cita. Evidenzia che, si tratta di un Servizio pubblico a rilevanza economica perché in ogni caso ha un costo e come tale è disciplinato dall'art. 23bis della l 12/2008 convertita nella legge 133.

Fermo che la Palermo Energia è stata costituita per queste finalità e si occupa di tutt'altro, auspica che trovi un'attività che sia più confacente, ma occorre farlo nello spirito delle norme che nel frattempo sono state emanate.

Rileva che all'art. 29 comma 1 di questo Regolamento si parla dell'organismo esterno e si dice - in sintesi - che la Provincia potrà svolgere i compiti avvalendosi della Palermo-Energia o, in mancanza dei requisiti richiesti dalla legge, di altro organismo esterno individuato con procedura di gara. Nutre dubbi che in un Regolamento si vada a scrivere il nome di una Società pur interamente partecipata, perché la nuova normativa - sopra già citata - stabilisce, per il servizio pubblico a rilevanza economica, il conferimento in via ordinaria e in deroga, per situazioni eccezionali l'affidamento a Società a capitale interamente pubblico partecipata dall'ente locale, che abbia i requisiti dell'ordinamento comunitario per la gestione cosiddetta in house e comunque il rispetto della disciplina comunitaria in materia di controllo analogo sulle Società... E dà lettura del comma 2 dell'art. 23 bis della l 12/2008 convertita nella legge 133.

Sottolinea che proprio in questi giorni su questa tematica è stato emanato un DPR in materia di servizi pubblici locali - il 168/2010 pubblicato sulla Gazzetta del 12 ottobre 2010 - che, richiamando i principi della Comunità Europea, all'art. 2 prevede che bisogna aprire al mercato con delle procedure di gara e ricorrere all'affidamento a delle Società in house quando sussistano delle accertate condizioni di mercato con delle analisi sulle quali bisogna chiedere apposite autorizzazioni e che la Società a cui si affidano i compiti abbia determinate caratteristiche e cioè viga per quella Società il controllo analogo e siano partecipate al 100%.

Più volte ha lamentato che questo ente non esercita questo tipo di poteri sulla Palermo-Energia, perchè lo Statuto della Società dà al Consiglio di Amministrazione dei poteri che non gli sembrano in linea con il controllo analogo. In ogni caso ritiene che bisogna capire, facendo una analisi di mercato, se ci sono le condizioni per una gestione autonoma o se occorre fare la gara e verificare se nella Palermo Energia esistono le condizioni previste dalla legge per il controllo analogo.

Proporrà, pertanto, che venga stralciata la parte che prevede di affidare il servizio alla Palermo-Energia; cosa da fare semmai, a suo avviso, successivamente, attraverso una convenzione che – evidenzia - è competenza del Consiglio.

Inoltre, si chiede quale studio sia stato fatto per arrivare alla determinazione delle tariffe, né è ben chiaro quanto si pende per la formazione e per l'informazione.

L'articolazione tariffaria non gli sembra sufficientemente equilibrata e, in mancanza di un computo economico per arrivare alle tariffe ritiene che la gente potrebbe avere la percezione che si intende fare cassa. Altro dubbio ha sull'articolazione della validità del bollino verde tra i vari tipi di impianti.

E' d'accordo a fare un controllo ambientale, ma a farlo stabilendo le tariffe con un computo economico che dia l'esatta idea dei costi del servizio con l'intento di gravare il meno possibile sulle tasche dei cittadini.

=====
Entrano in aula i Consiglieri Melia, Seidita e il Presidente Tricoli, il quale assume le proprie funzioni.

Presenti 41.

=====
Il Presidente, dà, quindi la parola al SEGRETARIO GENERALE il quale precisa che la legge attribuisce al Consiglio competenza sulle convenzioni tra enti che disciplinano servizi pubblici gestiti in forma associata e che nella fattispecie della "Palermo Energia" si tratta di una procedura di affidamento in house ad una Società che opera esclusivamente per l'Ente e su cui l'Ente ha un controllo analogo sull'attività e sugli organi.

Il Segretario, inoltre, precisa che il Regolamento in esame - all'art. 29 - c. 1 - si riferisce alla Palermo-Energia in termini di possibilità di affidare il Servizio a detta Società se sussistono le condizioni necessarie. Aggiunge che bisogna garantire il libero mercato ma anche l'occupazione delle Società già costituite e la Provincia non può ignorare l'esistenza di questa Società, costituita con lo scopo originario di svolgere questo servizio.

L'Ingegnere PAMPALONE rappresenta che è stata fatta un'analisi dei costi orientativa e per questo motivo non è stato allegato un computo economico. Assicura che si è partiti dal costo del servizio, avendo tutto l'interesse di proporre un prezzo vantaggioso per incentivare al massimo l'autocontrollo attraverso il bollino verde.

Il Consigliere MAROTTA (*Capogruppo Misto di c.s.*): condivide l'impostazione della verifica biennale dei gas di scarico ma, a suo avviso, rimane il problema dei costi dei controlli degli impianti nelle abitazioni e della formazione del personale. Si preoccupa, infatti che i costi del servizio vadano ad aggiungersi alle spese che già i cittadini sostengono annualmente per sistemare gli impianti e che le 7 unità previste per svolgere questo tipo di funzione siano insufficienti. Condivide di affidare il servizio alla Società partecipata e ritiene che ci sia un parco dipendenti di cui poter disporre per organizzare un servizio efficiente, tuttavia la Società in house dovrebbe essere "rifunzionalizzata" e, oltre al lavoro che oggi svolge, dovrebbe dare priorità a questo tipo di servizio a cui il personale dovrebbe essere formato.

Inoltre, ritiene che l'ente dovrebbe concentrare i propri sforzi per attivare i Comuni e le ditte che forniscono gli impianti affinché si possa costituire un catasto degli impianti stessi, dove registrare i nuovi e iscrivere quelli esistenti; ciò a suo parere consentirebbe di intervenire sulle tariffe e di evitare l'evasione.

=====
Entra il Consigliere Salerno. **Presenti 42.**

=====
L'ingegnere PAMPALONE manifesta piena condivisione alle osservazioni del Consigliere Marotta e fa presente che è già stato considerato di mettere in atto le ipotesi da lui proposte.

Il Presidente, a questo punto, dà la parola al Presidente della Provincia AVANTI, il quale rappresenta di aver voluto fortemente questo servizio perché si tratta di un adempimento obbligatorio per legge.

Si tratta, comunque, di una attività complicata e con questo Regolamento si correggono una serie di mal funzionamenti costatati nell'avvio dell'attività, prima fra tutte la accessibilità agli impianti. Pertanto si è pensato di utilizzare direttamente gli installatori, con cui gli utenti hanno già un rapporto di conoscenza e di fiducia.

Precisa che l'Ente con questa attività introiterà risorse tramite la vendita dei bollini che consentiranno l'autocontrollo da parte degli utenti e si spenderà una percentuale bassa per le verifiche che saranno fatte a

campione sul 20% degli impianti posti a verifica. Pertanto diventerà una voce di entrata piuttosto che di maggiore spesa.

Annuncia che prossimamente questo Consiglio si troverà a discutere del Regolamento sui passi carrabili che da tempo si doveva adeguare e che porterà altro introito di somme nelle casse dell'Amministrazione mettendo in regola tutte le situazioni anomale che esistono nel territorio provinciale.

Il Presidente, a questo punto, annuncia che sono stati presentati due emendamenti al regolamento in esame, che verranno esaminati nella prossima seduta, dopo che su di essi saranno stati resi i pareri di rito.

Il Presidente, quindi, atteso che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, dichiara **chiusa la discussione generale sull'argomento**, sospende la seduta ed aggiorna i lavori del Consiglio a venerdì 22 Ottobre p.v. alle ore 10,30.

Sono le ore 14,00.=

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

[Handwritten signature]

IL CONSIGLIERE ANZIANO

COI.GI. H. LUCIO VALLONE

[Handwritten signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

Il presente atto è stato affisso all'Albo pretorio di questa Provincia Regionale dal _____
al _____ con n. _____ Registro pubblicazioni.

IL MESSO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 del D.Lgs. 267/2000)

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio di questa Provincia
dal _____ per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa non sono state prodotte
opposizioni.

Palermo li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
